

Editoriale

### BUONA PASQUA



Cari amici,  
con questo numero di aprile arriviamo nei Vostri uffici alla vigilia delle feste Pasquali. Si tratta di un periodo, quello primaverile, ricco di progetti e di pianificazioni per il nuovo anno che è iniziato, ma rappresenta anche l'avvicinarsi del primo "quarter", o del primo quadrimestre come si diceva a scuola qualche tempo fa. E' un momento di riflessione e di verifica della strada intrapresa, con la possibilità di apporre correttivi prima che l'arrivo della chiusura del primo semestre ci colga impreparati.

Per quanto ci riguarda l'avvio dell'anno è stato caratterizzato da un buon andamento per i progetti di logistica e da un altrettanto positivo sviluppo dei progetti legati alle cantine.

Proprio su questo settore - quello vinicolo appunto - concentriamo la nostra attenzione in questo numero con un'intervista ad Andrea Folloni, da anni il responsabile e "deus ex machina" di tutti i nostri progetti legati alle cantine.

Si tratta di un settore in cui siamo presenti ormai da più di sette anni e sul quale abbiamo investito con la soddisfazione di collocarci tra le prime aziende del settore, sicuramente tra le primissime se si tratta di Cantine Sociali.



Riprendiamo poi il tema della tracciabilità che è un tema che ancora vede coinvolte molte aziende: sia per la parte normativa che per quella più prettamente gestionale.

Il calendario con gli appuntamenti del mondo logistico chiude questo numero.

Tra gli appuntamenti sottolineiamo il "2° Road show logistico": l'evento promosso da LXE Italia e Cisco, rappresenta un momento fondamentale nel panorama degli appuntamenti logistici oggi in Italia.

Si tratta di otto appuntamenti da Torino a Caserta, che ci vedranno protagonisti in due tappe:

- Firenze il 29 maggio
- Parma il 30 maggio.

Appuntatevi subito in agenda.....

Per ulteriori informazioni potete contattare il sito [www.roadshowlogistico.it](http://www.roadshowlogistico.it).



### 2° ROAD SHOW LOGISTICO

Con l'auspicio che anche questo numero di Gep News concorra ad offrire un contributo concreto al Vostro lavoro, colgo l'occasione per augurare a Voi ed a tutti i Vostri cari un periodo Pasquale ricco di tranquillità e serenità.

Alberto Cirelli

## Una voce, un volto

Questo mese parliamo con Andrea Folloni, Responsabile Progetti Cantine ed in particolare del prodotto



Andrea Folloni è nato a Correggio 38 anni fa, sposato con due figlie.  
Diplomato dal 1988.

Da 15 anni lavora nel settore informatico , nell'area vitivinicola, dal 2001 fa parte dello staff tecnico di Gep Informatica .

D: Andrea come nasce 'Elisir'?

R: Non poteva mancare in Emilia l'offerta di un software specifico per le cantine, considerando la grande tradizione per la produzione agricola, soprattutto nel settore del vino. Sono ormai quindici anni che seguo questa area produttiva: dall'analisi , alla scrittura dei programmi, all'assistenza ai clienti. Con la maggior parte dei clienti che seguiamo ho rapporti di consulenza che durano da più di un decennio.

D: Quali aziende scelgono 'Elisir' ?

R: Con il nostro servizio siamo in grado di rispondere alle esigenze della piccola Azienda Agricola, della Cantina Sociale, della Cantina Privata e anche dell' Azienda di buone dimensioni che svolge attività di imbottigliamento e commercializzazione.

D: Esiste concorrenza?

R: Le aziende di software che competono al nostro livello , come struttura organizzativa e presenza sul territorio, sono in tre regioni che sono ai primi posti della filiera vino quali il Veneto, il Piemonte e la Lombardia.

Nelle regioni dell'Italia centrale invece non si registrano tante aziende che svolgono questo tipo di attività, quindi ci sono maggiori facilità di contatto e di approfondimento commerciale.



D: Le maggiori difficoltà che si incontrano nel seguire questo settore?

R: Occorre riconoscere che gli investimenti informatici per le cantine non sono ancora visti con una certa priorità. I produttori spesso realizzano i maggiori investimenti sulle risorse produttive per un miglioramento qualitativo del prodotto finito (impianti e consulenti enologici), sulle risorse commerciali (agenti, promotori e iniziative varie oltre alla presenza nelle fiere più importanti) dando meno priorità alla organizzazione delle attività amministrative/gestionali. La presenza di un buon sistema informativo che offra soluzioni tenendo conto dei criteri di semplicità delle procedure, di efficienza e di una completezza negli adempimenti amministrativi/contabili di ufficio, viene considerata molte volte non prioritaria.



## Una voce, un volto



**D:** Quali sono le soluzioni che vengono proposte?

**R:** L'offerta che in questi ultimi mesi abbiamo riproposto alle aziende che abbiamo contattato riguarda il pacchetto software che è composto da tre moduli principali :

- Elisir Base (gestione amministrativa contabile per cantine private e sociali),
- Elisir Soci (gestione completa dei soci per le cooperative vitivinicole)
- Elisir Tracciabilità (gestione di tutte le attività operative di trasformazione, produzione, di controllo e rilevazione svolte in cantina).

Inoltre offriamo un servizio completo di fornitura e di assistenza hardware, di manutenzione e configurazione delle reti, di sviluppi web, oltre alla conoscenza completa di qualsiasi know-how tecnico per esigenze di retail o di tecnologie avanzate e particolari.

**D:** Qual'è il valore aggiunto di 'Elisir'?

**R:** Il valore aggiunto che ne consegue è rappresentato non solo dal software, ma da quindici anni di esperienza, dalla conoscenza della materia specifica, dalla facilità di utilizzo e di personalizzazione del pacchetto. Inoltre fondamentale è il servizio di tele-assistenza attivato via internet con tutti i clienti in linea, spesso realizzato in tempo reale per esigenze di manutenzione o per invio di aggiornamenti.

Il fatto di seguire molte cantine crea inoltre grossi vantaggi : si è a conoscenza di esigenze comuni, si possono creare analisi di progetto spesso condivise e generare quindi un basso costo nella distribuzione degli aggiornamenti che il settore periodicamente richiede.

**D:** Il prodotto è quindi di per sé già completo: quali le sfide per il futuro?

**R:** Aumentare in modo consistente il numero di clienti : la preziosa opera di contatti commerciali realizzata in questi primi mesi del 2007 già ci conforta. Sono ancora molte comunque le aziende vitivinicole e cooperative che utilizzano software gestionali non specifici o non implementabili.

Confidiamo di proporre a metà anno un proficuo aggiornamento del software Elisir che toccherà tutta una serie di tematiche: dal controllo di gestione alla pianificazione della produzione. Dalla gestione degli inventari realizzata con barcode e con raccolta dati via palmare o terminalino in radio-frequenza, fino alla gestione vendite con collegamenti alle casse implementando anche soluzioni e tecnologie per la fidelizzazione dei clienti al minuto.

Continueremo gli sviluppi della parte web con i nostri partner tecnici qualificati realizzando interfacce e collegamenti interessanti con il gestionale (gestione ordini on-line, rintracciabilità dei lotti, area soci riservata per scambio dati e documenti, ecc. ) .





## Calendario appuntamenti

### APRILE 2007

**Muoversi in città** City Logistics Expo è il nuovo punto di riferimento internazionale della logistica urbana "City Logistics Expo" è il primo salone specializzato di logistica urbana. L'occasione privilegiata di un confronto ravvicinato tra le esperienze in atto nelle città europee. L'occasione per le amministrazioni pubbliche, le imprese del settore, gli istituti di ricerca, gli operatori logistici e le aziende per mostrare e conoscere le soluzioni all'avanguardia del trasporto merci in città.  
Fiera di Padova dal 18 al 21 aprile 2007

Segreteria organizzativa e informazioni:  
Tel. +39 049 8364188 Fax +39 049 659378  
mail: [info@citylogistics-expo.it](mailto:info@citylogistics-expo.it)

**Primo Salone Internazionale  
della Logistica Urbana**  
*First International Expo of City Logistics*



### MAGGIO – GIUGNO 2007

#### **FIERA**

#### **MOVINT – EXPOLOGISTICA**

**Salone Internazionale della Movimentazione Industriale**

**Salone dei mezzi, sistemi e servizi integrati per la logistica ed il trasporto**

dal 9 al 12 Maggio 2007

Bologna, Quartiere Fieristico di BolognaFiere

Segreteria Organizzativa:

**Promexpo Srl** - Via Scarsellini, 13 - 20161 Milano Tel 02 45416300 - Fax 02 45416340

sito web: <http://www.movintexpologistica.it/>



### **2° ROAD SHOW LOGISTICO**

**Affrontare e vincere la partita Logistica :**

**Tecnologia, Applicazioni operative, Riduzione costi, Opportunità.**



Un evento promosso da



Tappe del 2° ROAD SHOW LOGISTICO:

22 Maggio 2007	Caserta
23 Maggio 2007	Pescara
24 Maggio 2007	Roma
<b>29 Maggio 2007</b>	<b>Firenze</b>
<b>30 Maggio 2007</b>	<b>Parma</b>
31 Maggio 2007	Milano
6 Giugno 2007	Treviso
7 Giugno 2007	Torino

à Con la partecipazione di Gep Informatica in qualità di partner applicativo  
à Con la partecipazione di Gep Informatica in qualità di partner applicativo

Sito web: [www.roadshowlogistico.it](http://www.roadshowlogistico.it)



## La Tracciabilità: alcuni elementi base

### Definizione:

Secondo la norma ISO 8402, che ha già alcuni anni e che è praticamente confluita nelle successive norme ISO della qualità, la tracciabilità è "la capacità di ritrovare la storia, l'utilizzo o la localizzazione di un'entità mediante un'identificazione registrata".

Con entità si può intendere un prodotto, ma anche un processo, un organismo o una persona. La "tracciabilità" può concernere l'origine dei materiali, la storia dei processi applicati o ancora la distribuzione e la posizione dei prodotti.

Dal punto di vista dell'utente, la tracciabilità è la capacità di seguire dei prodotti qualitativamente e quantitativamente nello spazio e nel tempo, mentre dal punto di vista della gestione dell'informazione, un sistema di tracciabilità consiste nell'associare sistematicamente un flusso di informazioni a un flusso di oggetti, in altri termini un flusso logico a un flusso fisico. Per fare ciò, si possono scegliere due strade diverse: quella del "database a bordo", che prevede la presenza sull'oggetto di un veicolo, per esempio di un'etichetta con codice a barre, che contenga il maggior numero possibile di informazioni; oppure, quella che presuppone la presenza sull'oggetto di un semplice dato identificativo che funge da "puntatore" agli altri dati che risiedono su un sistema informativo fisso.



### Tracciabilità o rintracciabilità

Affrontiamo ancora la questione semantica di questi due termini, che sono a volte usati indifferentemente, ma che significano due cose diverse.

Innanzitutto, tracciabilità e rintracciabilità sono i corrispettivi dei due termini inglesi "track" e "trace" e significano, secondo i più, i due sensi della ricerca di informazioni: discendente, cioè quella che consente di sapere dove va un oggetto (dalla produzione alla distribuzione), è la tracciabilità (track); ascendente, cioè quella che consente di sapere da dove è venuto un oggetto (dalla distribuzione alla produzione) è la rintracciabilità (trace).

Secondo un'altra interessante versione invece, la tracciabilità (track) indica il processo che permette di stabilire quali informazioni devono essere registrate e messe in evidenza, ovvero, l'attività di "lasciare una traccia" per esempio mediante apposita etichettatura, mentre la rintracciabilità (trace) è la capacità di ritrovare queste informazioni lungo la catena: quindi quella di "ritrovare la traccia". Quest'ultima può quindi essere, e senza che ciò sia più di tanto importante, ascendente, discendente o completa se possibile in entrambi i sensi.

### Tracciabilità di prodotto e tracciabilità di filiera

Altra importante distinzione di significato è quella fra tracciabilità di prodotto e tracciabilità di filiera.

La prima è limitata al ciclo di realizzazione di un determinato prodotto e facilmente è confinata ad un solo luogo di lavoro, o anche ad una sola azienda, e ha profonde sinergie con i sistemi di controllo della produzione e di gestione della qualità.

La seconda invece coinvolge numerosi luoghi di lavoro e numerose aziende, quelle cioè che compongono la filiera. Che cosa è la filiera?

Prendiamo ad esempio la definizione di filiera agroalimentare secondo la norma UNI 10939 è l'"insieme definito delle organizzazioni (od operatori) con i relativi flussi materiali che concorrono alla formazione, distribuzione, commercializzazione e fornitura di un prodotto agroalimentare".

## La Tracciabilità: alcuni elementi base

La tracciabilità di filiera, sempre secondo questa norma, è quindi la capacità di ricostruire la storia e di seguire l'utilizzo di un prodotto mediante indicazioni documentate (relativamente ai flussi materiali e agli operatori di filiera), dove occorre considerare sia la tracciabilità interna ad ogni organizzazione, sia la tracciabilità fra le varie organizzazioni.

### Gli elementi costitutivi dei processi di tracciabilità

La tracciabilità è fondata sull'identificazione degli operatori e dei prodotti in tutti gli anelli della filiera e sulla rilevazione e registrazione delle informazioni che descrivono il processo di formazione e trasformazione del prodotto.

I suoi elementi costitutivi sono:

1. la selezione delle informazioni,
2. l'identificazione,
3. il legame con i dati,
4. la comunicazione.

### La selezione delle informazioni

La tracciabilità si fonda sulla rilevazione e registrazione delle informazioni che descrivono il processo di formazione e trasformazione del prodotto.

Tracciabilità non significa tracciare tutto ciò che è possibile, ma ciò che è utile e necessario.

E' fondamentale innanzitutto identificare le informazioni "chiave": l'unità logistica, l'operatore, il lotto e le sue caratteristiche, ecc.

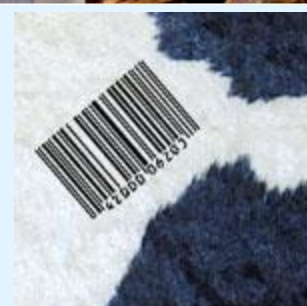
Dal punto di vista teorico, al fine di rintracciare un prodotto, è necessario registrare le sole informazioni che, all'interno di un processo aziendale, consentono di ricostruire i flussi in entrata (quali prodotti da quali aziende), il processo di trasformazione (quali prodotti in quali lotti, quali lotti in quali prodotti finiti), i flussi in uscita (quali prodotti a quali aziende).

Esistono poi obblighi di carattere normativo che impongono di indicare alcune informazioni sull'etichetta al consumo e dunque di registrare e gestire tali informazioni all'interno dei sistemi aziendali.

E' il caso della filiera delle carni bovine e della filiera ittica, per le quali il legislatore comunitario ha sancito l'obbligo di riportare in etichetta determinate informazioni relative ai prodotti, al fine di favorire la trasparenza delle informazioni al consumatore.

Infine, ulteriori informazioni relative, ad esempio all'origine, alla composizione, al metodo di produzione, ecc. potranno essere registrate sulla base di decisioni delle singole aziende, al fine di caratterizzare e qualificare commercialmente il prodotto, inserendo tali informazioni sull'etichetta al consumo.

Stabilire quali e quante debbano essere le informazioni da tracciare è uno degli aspetti più delicati dell'intero processo.



## La Tracciabilità: alcuni elementi base

### I legami ai dati

Per assicurare la tracciabilità, non basta che un'azienda sappia documentare quali sono i suoi fornitori e quali sono i suoi clienti; è fondamentale registrare i legami tra i lotti e le unità logistiche successive nel corso della trasformazione e garantire il nesso di tracciabilità lungo la filiera, ovvero il legame con tutte le operazioni lavorative che avvengono lungo la filiera.

All'interno di un'azienda solo la corretta e puntuale gestione dei legami permette di risalire alla connessione tra merce in entrata e ciò che è stato prodotto o spedito e viceversa.

Ogni impresa deve essere responsabile dei legami tra i propri fornitori ed i propri clienti.

Se un attore della filiera non gestisce questi nessi con i passaggi a monte e a valle, si parla di rottura (o perdita) della tracciabilità.

### La comunicazione

Il processo di comunicazione costituisce il cuore della tracciabilità di filiera.

Al fine di assicurare la continuità del flusso di informazione, ogni operatore della filiera deve comunicare all'operatore successivo gli identificativi dei lotti tracciati per permettergli di applicare a sua volta i principi alla base della tracciabilità.

La volontà di trasferire al consumatore informazioni sul prodotto accresce l'importanza del tema della comunicazione.

La trasmissione al consumatore di informazioni che caratterizzano il prodotto presuppone, infatti, il trasferimento dei dati lungo la filiera e dunque un solido sistema di comunicazione tra gli operatori.

Si tratta di associare sistematicamente ad ogni flusso fisico un flusso informativo corrispondente.

### Le soluzioni tecniche

Il sistema di rintracciabilità di filiera presuppone la registrazione aggiornata, archiviata e facilmente disponibile di tutte le informazioni relative alle attività e ai flussi del processo produttivo.

Una volta definito il perimetro del sistema di tracciabilità e le informazioni da trasportare lungo la filiera, è pertanto necessario porsi il problema di quale strumento debba essere adottato sia per reperirle (identificazione) sia per veicolarle (comunicazione).

Per organizzare il sistema di tracciabilità bisogna quindi considerare questi aspetti:

- **Funzionalità tecniche:** traduzione tecnica delle specifiche operazionali, descrizione delle categorie dei dati, dei dati descrittivi e degli standard di codifica.
- **Vincoli tecnici e performance:** affidabilità, rapidità, possibilità di aggiornamento, volume delle informazioni da gestire, frequenza dei cambiamenti delle informazioni, possibilità di dialogare con altri sistemi, ambiente, risorse umane.
- **Configurazione hardware:** strumenti (lettori, stampanti, applicazioni software, postazioni EDI).

Nel prossimo numero parleremo di tracciabilità con Giorgio Berni, riconosciuto da tutti come uno dei maggiori esperti del settore: sia per quanto riguarda l'organizzazione dei flussi operativi che per l'applicazione pratica degli stessi.